



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO GIANO DELL'UMBRIA - BASTARDO
C.F. 82005300544

Sito web: www.omnicomprensivogianodellumbria.edu.it

E-mail: pgic83200a@istruzione.it

Centralino 0742/931953 - Presidenza 0742/931954



PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

VISTI gli artt. 3, 33, 34 Cost. italiana;

VISTO il D.M. n.5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”;

VISTA la Direttiva MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007 recante “ linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;

VISTA la direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di “telefoni cellulari” e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;

VISTA la direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante” linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’ utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;

VISTO il D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;

VISTO il D. L. n. 137 del 1 settembre 2008 “Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università”;

VISTE le linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo (MIUR aprile 2015);

Vista la Legge n. 107 del 13/07/2015, art. 1 dal comma 33 al 44; VISTO il Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola (MIUR – 17 ottobre 2016);

VISTA la legge 29 maggio 2017 n. 71 recante Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;

VISTO l’Aggiornamento delle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo (MIUR – ottobre 2017);

VISTI gli artt. 581, 582, 594, 595, 610, 612, 635 del codice penale; VISTI gli artt. 2043, 2047, 2048 del codice civile.

Premesso che:

- l’istruzione, la formazione e l’educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione dello studente, della scuola, della famiglia e dell’intera comunità scolastica;

- la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l’apprendimento ma una comunità organizzata, dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi e organismi che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

- Scuola e famiglia sottoscrivono il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità, con il quale

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno e sicuro, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri;
- stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- prevedere misure di sostegno e rieducazione di minori, a qualsiasi titolo coinvolti in episodi di bullismo e cyberbullismo;
- promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo della tecnologia informatica;
- informare tempestivamente le famiglie degli alunni eventualmente coinvolti in atti di bullismo e cyberbullismo;
- mantenere un costante rapporto con le famiglie in relazione all'andamento didattico e disciplinare.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- prendere visione del Regolamento interno;
- rispettare quanto indicato nel regolamento d'istituto;
- frequentare regolarmente le lezioni, limitando assenze, entrate posticipate ed uscite anticipate ai casi di effettiva necessità;
- rispettare la puntualità in entrata;
- studiare con serietà ed eseguire puntualmente i compiti assegnati, sia a scuola che a casa;
- portare sempre tutto il materiale occorrente;
- partecipare attivamente alle lezioni e aggiornarsi, in caso di assenza, sui compiti assegnati;
- rispettare le regole della vita scolastica, le persone, gli ambienti e le attrezzature;
- indossare abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico;
- utilizzare un linguaggio consono e rispettoso nei confronti di tutti;
- comportarsi in modo corretto ed adeguato alle diverse situazioni;
- rispettare la diversità in tutte le sue manifestazioni;
- utilizzare in modo consapevole e corretto i dispositivi telematici, nel rispetto della privacy e della dignità propria ed altrui;
- distinguere i comportamenti scherzosi, propri ed altrui, da ogni possibile degenerazione degli stessi in atti, fisici o verbali, lesivi della dignità, denigratori, minacciosi o aggressivi;
- denunciare episodi di bullismo e cyberbullismo, che vedano coinvolti studenti della scuola sia come vittime, sia come bulli o cyberbulli;
- collaborare ad ogni iniziativa della scuola volta ad informare, prevenire, contenere e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo e accettare le azioni di contrasto, comprese quelle disciplinari, messe in campo dalla scuola stessa;
- assumere le proprie responsabilità, riconoscere le proprie attitudini e considerare l'errore come occasione di miglioramento.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;

- conoscere il Regolamento d'Istituto e far riflettere il/la proprio/a figlio/a sul rispetto dello stesso e della normativa vigente;
- garantire la costante frequenza e puntualità del proprio figlio alle lezioni, controllandone l'impegno nello studio e sollecitandone il rispetto dell'ambiente scolastico;
- controllare quotidianamente il registro elettronico e firmare gli eventuali avvisi/circolari;
- controllare quotidianamente i quaderni per visionare il lavoro svolto a scuola e l'esecuzione dei compiti per casa;
- favorire il recupero delle lezioni perse in caso di assenza;
- partecipare agli incontri previsti dalla scuola;
- giustificare tempestivamente le assenze tramite PIN dispositivo sul registro elettronico;
- rendersi disponibile per la collaborazione e per il dialogo educativo nel caso di convocazioni o incontri richiesti dalla scuola o dalle famiglie stesse;
- educare i propri figli ad un uso consapevole e corretto dei dispositivi telematici, nel rispetto della privacy e della dignità propria ed altrui;
- esercitare un controllo assiduo sui comportamenti messi in atto dai propri figli, non minimizzando atteggiamenti vessatori giustificandoli come ludici;
- prestare attenzione a qualsiasi segnale di malessere o di disagio che possa far supporre nella scuola l'esistenza di rapporti minati da comportamenti di bullismo e cyberbullismo;
- informare l'Istituzione Scolastica se a conoscenza di fatti veri o presunti individuabili come bullismo o cyberbullismo che vedano coinvolti, a qualunque titolo, i propri figli o altri studenti della scuola;
- collaborare con la Scuola alla predisposizione ed attuazione di misure di informazione, prevenzione, contenimento e contrasto dei fenomeni suddetti.
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il Patto Educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

I genitori, gli affidatari o i tutori, nel sottoscrivere il presente patto, sono consapevoli che:

- La famiglia è il primo soggetto educativo (art. 30 della Costituzione, artt. 147, 155, 317 bis del Codice Civile) con la conseguente responsabilità da parte del genitore di aver impartito al figlio minore un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (*culpa in educando*);
- nell'eventualità di danneggiamenti a cose e/o lesioni a persone la sanzione è ispirata, oltre che alle finalità educative e al rafforzamento del senso di responsabilità, al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007) ed è commisurata alla gravità del danno stesso secondo un principio di gradualità.

Firma del Dirigente scolastico

Firma dei genitori/affidatari/tutori

Firma dello/a studente/essa